



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 10/04/2025

OGGETTO: BONIFICA DEL SITO FI 009 “EX DISCARICA SASPI” E FI1448 IN LOC. PONTE DI CAPPELLO” – PRESA D’ATTO DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA, DELLA VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL’ART. 34 DELLA LR 65/2014 ED APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO

L’anno duemilaventicinque, addì 10 del mese di Aprile alle ore 15:38 nella sala consiliare del palazzo comunale, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta pubblica di Prima convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE

Proceduto, da parte del Presidente Alessandra Gherardelli, all’appello nominale in apertura di seduta, constatata la validità della medesima e accertato che al momento della discussione del presente argomento risultano presenti:

Nome	Qualifica	Presente	Assente
CIAPPI ROBERTO	Sindaco	x	
LUMACHI CAMILLA	Consigliere	x	
BELLONI GIULIA	Consigliere	x	
FANFANI PIETRO	Consigliere		AG
BENELLI FABIO	Consigliere	x	
NICCOLINI KETTY	Consigliere		x
RICCI MARTINA	Consigliere	x	
BORELLI TIZIANO	Consigliere	x	
GHERARDELLI ALESSANDRA	Consigliere	x	
MARIOTTI RICCARDO	Consigliere	x	
PAOLINI FRANCESCO	Consigliere	x	
MARINAI JADI	Consigliere	x	
VENEZIA BENEDETTA	Consigliere	x	
CALAMANDREI FRANCESCA	Consigliere		AG
NALDINI GIOVANNI	Consigliere	x	
KHALIL GUIRGUIS SHENOUDA ROSELINE	Consigliere		AG
DOMENICONI DEBORA	Consigliere	x	

Totale presenti: 13 Totale assenti: 4

Partecipano alla seduta gli assessori, non consiglieri comunali:

FROSALI MARTINA, VOLPE FRANCESCO, ALBIANI SARA, BECATTINI DUCCIO, LANDI NICCOLÒ

Sono stati designati scrutatori i consiglieri:

BELLONI GIULIA, MARINAI JADI

Presiede l’adunanza: Il Presidente del Consiglio, Alessandra Gherardelli.

Partecipa alla seduta: Il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria D'Alfonso



IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

- alla metà degli anni '60, in località "Sibille" fu costruito da S.A.S.P.I. S.p.A, in via sperimentale, sul territorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa, su terreno di proprietà del Comune e del Comune di Impruneta, un impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani. Viene stipulata una convenzione con SASPI con la quale le viene concessa la gestione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti di San Casciano ed Impruneta;

- nel 1977, dopo un primo periodo di sperimentazione nel corso del quale altri Comuni iniziano a conferire i loro rifiuti, l'impianto viene rinnovato e viene stipulata una nuova convenzione quinquennale (validità: 1978-1982) fra SASPI e i Comuni di Bagno a Ripoli, Greve, Impruneta, San Casciano, Scandicci e Tavarnelle);

-l'art. 10 della convenzione sopra detta prevedeva che "l'eventuale scarico di residui della lavorazione doveva avvenire a cura e spese di SASPI esclusivamente nelle località agibili che verranno messe a disposizione dai comuni". L'area venne individuata sul territorio del Comune di San Casciano in località "Ponte a Cappello";

- dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 915 del 10 settembre 1982, ai sensi dell'art. 10 del decreto, SASPI con nota del 09/03/1983, chiese alla Regione l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di smaltimento rifiuti, ivi compresa l'autorizzazione all'uso della discarica ubicata in località "Ponte a Cappello";

- la Regione, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 555 del 26/07/1983, concede a SASPI l'autorizzazione provvisoria imponendo il termine per l'utilizzo della discarica alla data del 31/12/1984. Tale atto non conteneva nessuna specifica prescrizione in ordine ai successivi obblighi di ripristino ambientale al termine di utilizzo;

- al momento del rilascio dell'autorizzazione sopra detta non era stata ancora emanata la normativa di cui alla LR n. 65/1984 né la relativa deliberazione della Giunta Regionale del 17/12/1984 n. 14390 disciplinante i criteri per il rilascio delle autorizzazioni. Come previsto dalla deliberazione del 27/07/1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del DPR n. 915 del 10/9/1982 (dettante norme in materia di smaltimento rifiuti) si rendeva necessario provvedere in ordine ad un piano per la sistemazione finale ed il recupero dell'area interessata dalla discarica disattivata;

- a partire dal 01/01/1985 la discarica di "Ponte a cappello" fu chiusa e i rifiuti iniziarono ad essere trasportati da SASPI alla discarica controllata ASNU nel Comune di Certaldo. Tuttavia, a causa dell'eccezionale ondata di gelo dell'inizio 1985 che creò grandi disagi alla viabilità, con conseguente impossibilità di trasportare i rifiuti dell'incenerimento a Certaldo, il Comune di San Casciano ordinò a SASPI la temporanea riapertura della discarica di "Ponte a Cappello";

- SASPI fece istanza all'Amministrazione Provinciale (delegata dalla Regione con LR 65/1984) per il rinnovo dell'autorizzazione all'utilizzo della discarica già disattivata;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 325 del 05/02/1985, fu concessa una proroga fino al 31/01/1985 a condizione che fosse presentato un progetto di risanamento ambientale entro il 30/06/1985;

- con nota prot. 9509 del 20/06/1985, il Comune di San Casciano V.P. comunicava alla Provincia di Firenze che gli interventi di ripristino ambientale del sito sarebbero stati assolti dai Comuni ai sensi della convenzione e degli obblighi contrattuali con SASPI;



- la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 2457 del 24/9/1985 rettifica la propria precedente n. 325/1985 dando atto che il progetto di risanamento dell'area doveva essere presentato entro il 31/12/1986 e che gli interventi avrebbero dovuto essere realizzati entro il 31/12/1986;
- la discarica fu definitivamente chiusa dal 31/01/1985 e SASPI fu obbligata a trasferire i rifiuti presso la discarica ASNU di Certaldo;
- con deliberazione n. 7 del 21 gennaio 1986 il Consiglio Comunale di San Casciano in Val di Pesa ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 999 del 9/12/1985 necessaria al conferimento dell'incarico di redazione del progetto di risanamento ambientale area ex discarica di Ponte a Cappello sia per propria competenza e su delega degli altri Comuni coinvolti (Impruneta, Greve, Tavarnelle, Bagno a Ripoli e Scandicci), agli ingegneri Barducci Gianluca e Gianluigi;
- conseguentemente alla richiesta del Comune di San Casciano, con deliberazione n. 303 del 18/02/1986 la Provincia concesse proroga al Comune di San Casciano per la presentazione del progetto di risanamento dal 31/12/1985 al 28/02/1986;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 17/09/1987 è stato approvato il progetto di risanamento ambientale, successivamente all'approvazione dello stesso anche dagli altri Comuni coinvolti e con delega conferita al Comune di San Casciano per il recepimento, anche in loro nome e conto, dei finanziamenti necessari concorrendo i medesimi Enti alle spese per la realizzazione dell'opera, sulla base delle rispettive quote di conferimento di rifiuti, come indicate nel quadro di ripartizione di spesa facente parte del progetto in argomento:
 - Greve in Chianti – deliberazione C.C. n. 38 del 5/2/1987;
 - Bagno a Ripoli – deliberazione C.C. n. 94 del 31/3/1987;
 - Tavarnelle V.P – deliberazione C.C. n. 28 del 10/04/1987;
 - Impruneta – deliberazione C.C. n. 123 del 19/05/1987;
 - Scandicci – deliberazione C.C. n. 818 del 29/7/1987;
- in data 31/12/1987 perviene al Comune e viene registrata con prot. n. 19.283 la citazione in giudizio del Comune da parte dell'Istituto Diocesano per occupazione illegittima di alcuni loro terreni per l'esercizio di attività di discarica; con la domanda giudiziale l'Istituto chiede il risarcimento danni per accessione invertita e risanamento ambientale dell'area;
- in data 5/02/1997 entrò in vigore il Decreto Legislativo n. 22/97 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” detto “Decreto Ronchi”;
- in data 25/10/1999 entrò in vigore il Decreto Ministeriale n. 471 in attuazione dell'art. 17 del DLgs n. 22/97 in materia di bonifica di siti contaminati;
- in data 29/11/1999 la controversia tra Comune e Istituto diocesano del Clero si conclude con la sottoscrizione di un atto di transazione rep. 13.088, con il quale l'Istituto Diocesano vende ai Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, San Casciano V.P., Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle in Chianti i terreni occupati dalla discarica; occorre precisare che nel periodo intercorrente tra il 31/12/1987 e il 29/11/1999, cioè per tutta la durata della controversia giudiziale, il Comune non poteva disporre dell'area;
- con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di San Casciano n. 206 del 1999 è stato approvato che la spesa complessiva doveva essere ripartita tra i Comuni comproprietari dell'area in oggetto sulla base delle quote di proprietà, come determinate in sede di transizione con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, nello specifico:
 - Bagno a Ripoli: 21,56 %
 - Greve in Chianti: 7,35 %
 - Impruneta: 11,31 %
 - Scandicci: 42,41 %



Tavarnelle Val di Pesa: 5,57 %
San Casciano in Val di Pesa: 11,80 %

- in data 21/12/1999 fu approvato il Piano Regionale delle Bonifiche con D.C.R. n. 384, nel quale l'area figura come sito (identificato con la sigla FI009) da approfondire;
- con deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 2004, n. 566 fu approvato il terzo stralcio del Piano Provinciale relativo ai Siti da Bonificare, nel quale l'area di "Ponte a Cappello", dopo l'investigazione condotta da ARPAT sui siti inquinati della Provincia di Firenze, venne classificata a "breve termine";
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata n. 192 del 08/11/2006 è stata bandita la trattativa privata per l'affidamento di un incarico esterno ai fini della redazione del Piano della Caratterizzazione;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata n. 195 del 21/11/2006 è stato aggiudicato l'incarico esterno per la redazione del Piano della Caratterizzazione relativo al sito individuato nel Piano Provinciale di gestione dei rifiuti- 3° stralcio con la sigla FI009 "Ponte di Cappello";
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 158 del 12/10/2007 è stato approvato il Piano della Caratterizzazione del sito individuato con la sigla FI009 in località Ponte di Cappello;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 72 del 09/06/2008 è stato affidato allo "Studio Associato Stingea" di Firenze l'incarico per la redazione del piano della sicurezza, nonché l'incarico professionale relativo al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, alla direzione dei lavori del piano della caratterizzazione ed al responsabile della bonifica del sito in oggetto;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 24/11/2008 è stata approvata la documentazione relativa alla progettazione esecutiva dei lavori per la caratterizzazione del sito individuato nel Piano Provinciale di gestione dei rifiuti- 3° stralcio con la sigla FI009 "Ponte di Cappello";
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 16 del 12/02/2009 è stato approvato il bando di gara ed il disciplinare di gara d'appalto, mediante la procedura aperta dell'asta pubblica, per l'affidamento dei lavori di "Esecuzione del piano di caratterizzazione del sito FI009 relativo alla ex discarica Saspi in loc. Ponte di Cappello";
- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 84 del 10/06/2009 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di "Esecuzione del piano di caratterizzazione del sito FI009 relativo alla ex discarica Saspi in loc. Ponte di Cappello";
- in data 11/04/2011 viene protocollata la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta aggiudicataria, contenente i risultati dei lavori di "Esecuzione del piano di caratterizzazione del sito FI009 relativo alla ex discarica Saspi in loc. Ponte di Cappello";
- in data 31/01/2012 prot. n. 1673 è stato protocollato il certificato di ultimazione dei lavori, di regolare esecuzione e la relazione finale della direzione lavori trasmesso dal Direttore dei Lavori;
- in data 20/01/2014 con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 14 a contrattare mediante procedura aperta e approvazione della bozza di convenzione per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della progettazione operativa di bonifica ex art. 242 del d.lgs. n. 152/2006;
- con determinazione del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 85 del 27/05/2014 è stato conferito l'incarico al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (Ing. S. Poggiolini - Studio S.B.C Geologi associati dott. F. Corti e dott. F. Bianchi – dott. A. Alexanian – Ing. V. Giusti) per la redazione del



progetto operativo di bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7, D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per il ripristino ambientale e la messa in sicurezza permanente del sito in oggetto;

- conseguentemente ad i primi sopralluoghi fatti dai tecnici incaricati sull'area d'intervento è emersa la presenza di cumuli di scorie esterni ai tre accumuli principali oggetto del Piano di Caratterizzazione;

- ARPAT e Città Metropolitana, con pareri espressi nel 2015 e 2016 richiedono ulteriori indagini integrative al Piano di Caratterizzazione, al fine di delimitare e verificare l'esatta consistenza dei cumuli recentemente rinvenuti;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 166 del 22/11/2017 è stata approvata la modifica al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, che prevede indagini integrative alla caratterizzazione;

- con determinazione n. 144 del 08/11/2019 del Servizio Urbanistica ed Edilizia è stato affidato il servizio professionale inerente l'esecuzione delle indagini geologiche, delle analisi e degli studi integrativi al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto ai tecnici facenti parte dell'Associazione Temporanea sopra detta;

- con determinazione Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia n. 36 del 09/03/2020 sono stati valutati e approvati ulteriori campionamenti ed analisi, per valutare se le evidenze ed i superamenti delle CSC riscontrate nel suolo siano attribuibili o meno a valori di fondo naturale, procedendo all'integrazione degli incarichi;

- con Determinazione n. 305 del 23/11/2020 del Servizio Lavori Pubblici Manutenzione e Ambiente sono state affidate ulteriori analisi finalizzate alla definizione dei perimetri delle aree da bonificare e da sottoporre ad analisi di rischio sito specifica, mediante la esecuzione di sondaggi e trincee;

- con nota del 11 marzo 2021 è stata chiesta ad ARPAT l'autorizzazione per l'apertura e l'analisi in contraddittorio della terza aliquota;

- sono pervenuti i pareri di ARPAT il 08/07/21 e di USL il 19/07/21, acquisiti in sede di conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e modalità asincrona il 30/06/2021, indetta per l'approvazione delle ulteriori indagini integrative;

- in data 09/08/2021 si è tenuto un tavolo tecnico con gli enti ARPAT e Regione, in cui è stato verbalizzato che *"... gli intervenuti, preso atto dei suggerimenti indicati dagli Enti competenti (Regione ed Arpat), concordano di proseguire l'iter procedurale nel seguente modo:*

- *Aggiornare la cartografia del sito già presente sul SISBON;*

- *Dividere l'area oggetto di indagine in due, ovvero:*

- 1 – Area a valle dei cumuli, per la quale verrà aperto un nuovo procedimento sul SISBON*

- e sarà predisposta un'analisi di rischio (AdR) specifica;*

- 2 – Area dei cumuli e zone circostanti, per la quale verrà predisposto il progetto operativo di bonifica / messa in sicurezza permanente sui tre cumuli con contestuale analisi di rischio dell'area circostante;*

- Consequentemente procedere con l'approvazione dei due iter."*

- in data 13/09/2021 si è conclusa la conferenza dei servizi relativa alle indagini integrative al piano di caratterizzazione (determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente n. 1020 del 13/09/2021) e si è disposto di proseguire seguendo l'iter procedurale convenuto e verbalizzato durante il tavolo tecnico del 09/08/2021;

- in data 28/09/2021 è stato aperto un nuovo procedimento sul portale regionale SISBON per l'area a valle del cumulo A, identificata come FI-1448;

- in data 28/10/2021 prot. 20639/2021 è pervenuta all'ufficio Ambiente del Comune di San Casciano in Val di Pesa la *"Analisi di Rischio Area a Valle del cumulo A – FI009 "Ex Discarica Saspi" - Sito identificato come FI-1448"*, redatta dai tecnici incaricati;



- in data 02/11/2021 è stata indetta la conferenza dei servizi (CdS) in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione dell'analisi di rischio dell'area a valle del cumulo A, ovvero sito FI-1448;
- acquisiti in sede di CdS semplificata e asincrona due pareri da Arpat ritenuti non adeguatamente motivati e risolutivi, in data 13/12/2021 si è tenuta una riunione simultanea e sincrona con gli enti interessati, con la quale si sono ritenuti superati i due pareri rilasciati da Arpat in sede di conferenza dei servizi semplificata e asincrona e le prescrizioni inserite all'interno degli stessi;
- in data 02/02/2022, con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente n. 127, si è conclusa la Conferenza dei Servizi indetta, con l'approvazione dell'analisi di rischio dell'area a valle del cumulo, con i vincoli impostati con la scelta dello scenario stabilito per la redazione dell'ADR (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - CSC di cui alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del Decreto Legislativo 152/2006), ovvero la destinazione d'uso "Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale;
- con determinazione n. 514 del 12/05/2022 del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente è stata autorizzata la variante in aumento del contratto originario sopra detto, stipulato in data 8/10/2014 tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) composta da Ing. Stefano Poggiolini (c.f.: 057215630480) in qualità di mandatario e, in qualità di mandanti, da S.B.C. Geologi Associati di Bianchi Dott. Francesco e Corti Dott. Fabio (c.f.: 05883350489), Chimico Dott. Arthur Alexanian (c.f.: 01369990484) per le seguenti motivazioni:
 - l'esistenza di aree di deposito ceneri (cumuli), non considerate nella caratterizzazione in precedenza eseguita da parte di altri tecnici e imprese e la conseguente necessità di operare indagini integrative, non era in alcun modo prevedibile né era stata prevista al momento della stipulazione del contratto per il servizio di redazione del progetto operativo di bonifica;
 - nel corso dello svolgimento delle indagini integrative è, peraltro, variata in maniera imprevedibile anche la normativa di riferimento (passaggio da NTC 2008 a NTC 2018), comportando la necessaria rielaborazione di tutte le verifiche di stabilità già effettuate nel 2015;
 - a fronte di ciò si è resa indispensabile, altresì, l'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte dell'ATI con mandatario l'Ing. Stefano Poggiolini, per individuare nuovamente e con precisione le aree interessate;
 - le modifiche proposte da parte dell'Ing. Poggiolini non alteravano la natura generale del contratto;
- in data 30/06/2022 con prot. 13372 è stato depositato dai tecnici incaricati il Progetto di fattibilità tecnico economica da sottoporre all'approvazione delle varie Amministrazioni coinvolte;
- in data 18/07/2022 la documentazione è stata trasmessa informalmente a tutti i Comuni coinvolti per una prima visione del progetto;
- in data 09/02/2023 con prot. 2922 è stata convocata una conferenza di servizi istruttoria simultanea e sincrona convocando i Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, Greve, Impruneta Barberino Tavarnelle e i privati cittadini i cui terreni risultano interessati dagli interventi al fine di approvare "il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e bozza di Protocollo d'Intesa tra i Comuni Bonifica del sito FI-009 "Ex discarica Saspi in località Ponte a Cappello";
- la conferenza sopra detta si è conclusa in modo favorevole come da determinazione del Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente n. 327 del 10/03/2023 convenendo di:
 - 1- approvare in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica per la bonifica del sito FI009 "Ex discarica SASPI" posto in loc. Ponte a Cappello nel Comune di San Casciano in Val di Pesa";



2- rimandare la valutazione del protocollo d'intesa tra i comuni ad apposito incontro istituzionale tra i rappresentanti delle giunte comunali coinvolte, che dovrà essere attivato anche per la ricerca dei necessari finanziamenti;

Constatato che:

- il giorno 22 febbraio 2023 è stato effettuato un incontro, tra le parti tecniche e politiche rappresentanti i Comuni coinvolti, durante il quale è stato convenuto di:
 - approvare in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica per la bonifica del sito FI009 “Ex discarica SASPI” posto in loc. Ponte a Cappello nel Comune di San Casciano in Val di Pesa”;
 - rimandare la valutazione del protocollo d'intesa tra i comuni ad apposito incontro istituzionale tra i rappresentanti delle Giunte comunali coinvolte, da attivarsi anche per la ricerca dei necessari finanziamenti;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 20/03/2023 è stato approvato il “*Progetto di fattibilità tecnico economica della bonifica del sito FI 009 “ex discarica saspi”*” redatto dall’ATI composta da Ing. Stefano Poggiolini in qualità di mandatario e da S.B.C. Geologi Associati di Bianchi Dott. Francesco e Corti Dott. Fabio dal Chimico Dott. Arthur Alexanian;
- il progetto interessa sia aree di proprietà pubblica che aree di proprietà privata;
- relativamente alle aree di proprietà privata, con note inviate in data 06/04/2023 con protocolli n. 7586, 7589, 7590 è stato avviato il procedimento per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del d.p.r. 327/2001, per le quali non sono arrivate risposte;

Preso atto che:

- con nota Prot. n. 16922 del 31/07/2023 veniva effettuata da parte dei progettisti incaricati una prima trasmissione del Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del Progetto Definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- in data 15/09/2023 è stata svolta una riunione tecnica con i rappresentanti dei Comuni interessati durante la quale è stata presa visione del progetto trasmesso e richieste integrazioni ai tecnici incaricati;
- con nota Prot. n. 12953 del 19/06/2024 e Prot. n. 17223 del 27/08/2024 veniva effettuata da parte dei progettisti incaricati una nuova trasmissione del Progetto integrata con richieste fatte durante la riunione del 15/09/2023;
- in data 05/06/2024 è stata svolta una seconda riunione tecnica con i rappresentanti dei Comuni interessati durante la quale è stata presa visione delle integrazioni depositate dai tecnici incaricati ritenendole congrue rispetto alle richieste;
- ai sensi del nuovo Codice di contratti (art- 34 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023), per questa tipologia di progetto la verifica preventiva della progettazione deve essere effettuata da soggetti con i requisiti che, ai sensi dell'art. 66 del Codice, dispongano di un sistema interno di controllo della qualità conforme alla norma europea UNI EN ISO 9001 certificato da organismi accreditati;
- successivamente ad una preventiva indagine di mercato, in data 02/10/2024 è stata svolta una terza riunione tecnica con i rappresentanti dei Comuni interessati durante la quale sono stati individuati i soggetti ai quali affidare il servizio di verifica del progetto di bonifica;
- con Determinazione n. 1278 del 08/11/2024 del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia residenziale pubblica e Ambiente è stato affidato il Servizio di verifica del progetto definitivo redatto ai sensi del d.lgs 50/2016 (in applicazione dell'art. 225 comma 9 del dlgs 36/2023) relativo al Progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs 152/2006 per la messa in sicurezza permanente del sito FI009 “ex discarica saspi” in località ponte di cappello. (CIG:B41391E746 - procedura Start n. 042861/2024) alla società INGEGNO P&C – P.IVA: 02112880501;

Preso atto che:



- in data 23/12/2024 Ingegno ha inviato (prot. 25200/2024) il primo Rapporto di verifica chiedendo che il progetto (da loro ricevuto in data 21/11/2024) fosse corretto ed integrato in alcuni punti;
- il giorno 17/01/2025 è stato effettuato un incontro, tra le parti tecniche e politiche rappresentanti i Comuni coinvolti, durante il quale è stato preso atto del progetto definitivo, della quantificazione economica dell'intervento e concordate le procedure amministrative da seguire sia al fini dell'approvazione del progetto sia per la ricerca di finanziamenti;
- in data 10/03/2025 i progettisti incaricati hanno trasmesso il Progetto definitivo modificato ed integrato sulla base di quanto evidenziato dai soggetti verificatori;
- in data 24/03/2025 con prot. 6068, Ingegno ha trasmesso il secondo Rapporto di verifica evidenziando, a valle delle correzioni ed integrazioni richieste in fase preliminare, l'Esito positivo del controllo, accertando quanto previsto dall'art. 26 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e dall'art. 39 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, anche al fine di individuare eventuali mancanze ulteriormente da integrare, in previsione del futuro progetto esecutivo che dovrà essere redatto secondo il vigente D.Lgs 36/2023 o sue modifiche ed integrazioni in corso di validità;

Verificato che:

- progetto operativo di bonifica dell'area FI009 "Ex area SASPI" dovrà essere approvato in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della L.241/90 durante la quale dovranno essere acquisiti tutti i pareri, atti di assenso ed autorizzazioni da parte di tutti gli Enti e soggetti coinvolti nel procedimento;
- per la definizione del progetto a livello esecutivo, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2000 è necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private ricadenti nel progetto;
- che tale vincolo è apponibile solo quando l'opera sia espressamente prevista dalla pianificazione e localizzata nello strumento urbanistico;
- i vincoli preordinati all'esproprio possono dirsi apposti solo se viene approvata una variante urbanistica utile a localizzare l'opera pubblica nel Piano Operativo Comunale, anche esperita nella forme semplificate dell'art. 34 della LR 65/2014;

Dato atto che:

- con deliberazione del C.C. n. 17 del 15/11/2021 (BURT n. 7 del 16/02/2022) è stato approvato il nuovo Piano Strutturale;
- che nella tavola di quadro conoscitivo del Piano Strutturale denominata "PS_QC_03_Pressioni Ambientali" sono individuate le "Aree interessate dal censimento delle bonifiche ambientali" la cui corretta individuazione può essere verificata sul portale regionale denominato SISBON;
- le aree interessate dal progetto di bonifica di cui trattasi sono le aree individuate nella tavola "PS_QC_03_Pressioni Ambientali_NE_Agg_2023" con la sigla FI009 ed FI1448;

Dato atto che:

- con deliberazione del C.C. n. 8 del 14/02/2022 (BURT n. 11 del 16/03/2022) è stato approvato il Piano Operativo Comunale;
- che nel Piano Operativo le aree oggetto del progetto di bonifica ricadono in territorio aperto, sono aree agricole individuate come E1 (Ambiti ove prevalgono i valori paesaggistici e ambientali) ed E2 (Ambiti ove prevale l'utilizzo agricolo consolidato, connotato specificatamente o meno di valore paesaggistico specifico);
- è necessaria la localizzazione dell'opera negli elaborati del Piano Operativo ;

Preso atto che:

- l'art. 34 della LR 65/2014 prevede che, nei casi in cui l'approvazione di un progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione del Comune l'amministrazione competente proceda alla pubblicazione sul BURT del relativo avviso, rendendo accessibili gli atti in via telematica;
- nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione possono essere presentate osservazioni;



- la variante è necessaria alla localizzazione dell'opera ma non prevede alcuna modifica alla destinazione agricola delle aree;
- la variante ricade nel caso di esclusione dalla procedura di VAS, di cui all'art. 6, comma 1 bis, della LR 10/2010, in quanto riguardante la localizzazione di singola opera pubblica;
- la variante non è soggetta alla conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 2 lettera d) della LR 65/2014;
- ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento 30/01/202 n. 5/R la variante non è soggetta all'esecuzione delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche in quanto finalizzata all'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. Che in data 14/10/201 con prot. 19730 è pervenuto parere favorevole all'esito del controllo /obbligatorio delle indagini relative al PS (deposito 3557 del 28/03/2019) e PO (deposito 3555 del 27/03/2019);

Dato atto che:

- gli interventi previsti dalla variante semplificata al PO ricadono in area tutelata ai sensi del Codice Dlgs 42 /2004 e s.m.i;
- la Disciplina del PIT/PPR dispone agli articoli 20, 21 la procedura di conformazione e di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al Piano Paesaggistico nonché delle loro varianti;
- in data 17/05/2018 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBAC) e la Regione Toscana , ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 comma 3 della Disciplina del PIT/PPR per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica;
- nella seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica art.21 del PIT/PPR del 01/12/2021 di Conformazione del **Piano Strutturale**, la Conferenza ha espresso **parere positivo** ai sensi dell'art.21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR alla verifica di conformazione del Piano Strutturale del Comune di San Casciano in Val di Pesa e ha dato atto che, ai sensi del co.12 dell'art.6 del richiamato **Accordo**, *“la conformazione del solo Piano Strutturale o di sua variante non produce gli effetti di cui all'art.143, co.4 e dell'art.146, co.5 del Codice, e continua a trovare applicazione l'art.23, co.3 della Disciplina del PIT, in quanto detto strumento di pianificazione territoriale non ha natura conformativa ai sensi dell'art.92, co.7, della L.R.65/2014”*;
- in nella seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica art. 21 del PIT/PPR del 21/02/2022 di Conformazione del **Piano Operativo**, la Conferenza ha espresso **parere positivo** ai sensi dell'art.21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR alla verifica di conformazione del Piano Operativo del Comune di San Casciano in Val di Pesa alle seguenti condizioni:
 - per le previsioni legate ai Piani attuativi, la verifica della progettazione, alla scala adeguata, sia attuata ai sensi dell'art. 23, comma 3, della “Disciplina del Piano” del PIT-PPR;
 - il parere della Soprintendenza, da formularsi nel procedimento autorizzatorio ai sensi dell'art. 146 del Codice, in riferimento agli interventi dei Piani attuativi e agli interventi diretti non normati alle varie scale di rappresentazione nelle NTA dello strumento, da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del Codice e del PIT, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante;
- in base all'art. 11 dell'Accordo sopra detto il parere della Regione e della Soprintendenza sulla coerenza al PIT/PPR verrà acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi;

Preso inoltre atto che:

- ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/1990 e dell'art. 38 D.Lgs. 36/2023 sarà indetta un conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché all'approvazione della variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014 in relazione al Progetto definitivo ai sensi del Dlgs 50/2016 (in applicazione dell'art. 225 comma 9 del dlgs 36/2023) e del Dlgs 152/2006 denominato “Progetto di bonifica dei siti FI009 “ex discarica saspi” e FI1448 in loc: Ponte a Cappello”;



- il procedimento espropriativo per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del d.p.r. 327/2001, relativamente a tutti i proprietari dei terreni interessati dal progetto, è stato avviato con note inviate in data 06/04/2023 con protocolli n. 7586, 7589, 7590, per le quali non sono arrivate osservazioni;

Visto il progetto depositato in data 05/03/2025 (prot. 4693, 4694, 4695, 4696, 4897 e 4980) dai tecnici incaricati dall'ATI composta da Ing. Stefano Poggiolini in qualità di mandatario e da S.B.C. Geologi Associati di Bianchi Dott. Francesco e Corti Dott. Fabio dal Chimico Dott. Arthur Alexanian e verificato con esito favorevole come da Rapporto di verifica inviato in data 24/03/2025 con prot. 6068 dalla società Ingegno P&C, si compone dei seguenti elaborati:

1. E00-Elenco Elaborati;
2. E01-Relazione generale e tecnica ;
3. E02-Relazione geotecnica con verifiche di stabilità
4. E03-Analisi di rischio area di "Monte"
5. E04-Piano particellare di Esproprio
6. E05- Relazione paesaggistica
7. E06-Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
8. E07-Quadro Economico
9. E08-Computo Metrico Estimativo
10. E09-Computo Oneri della Sicurezza
11. E10-Elenco Prezzi Unitari Lavori
12. E11-Elenco Prezzi Unitari Oneri Sicurezza
13. E12-Analisi dei prezzi lavori
14. E13-Analisi dei prezzi Oneri sicurezza
15. E14-Relazione CAM
16. E16-Cronoprogramma lavori
17. E17-Disciplinare descrittivo e prestazionale
18. TAV1-Corografie – con individuazione dell'area
19. TAV2-Posizione discariche – su base lidar e catastale
20. TAV3- Foto storiche (Evoluzione)
21. **TAV4-Elaborato fotografico**
22. TAV5-Individuazione urbanistica e pianificazione
23. TAV6-Inquadramento geologico ed idrogeologico
24. TAV7-Inquadramento idraulico
25. TAV8-Indagini eseguite – aree sottoposte ad ADR
26. TAV9-Planimetria di Progetto
27. TAV10-Planimetria catastale - Ingombro discariche e della M.I.S.P. (prot. 6530 del 31/03/2025)
28. TAV11-Libretto sezioni - cumulo A
29. TAV12-Libretto sezioni - cumulo B
30. TAV13-Libretto sezioni - cumulo C
31. TAV14- Particolari interventi ed opere
32. TAV15-Sezioni di Progetto - Cumulo A
33. TAV16-Sezioni di Progetto – Cumulo B e C
34. TAV17-Planimetria di Progetto – tipologie di capping
35. ALL1-Rapporto della MASW e penetrometrie
36. ALL2-Verifiche dei geo compositi
37. ALL3-File Risk Net – ADR area di monte
38. ALL4-Schede tecniche dei materiali previsti
39. ALL5-Analisi di rischio area di "Valle" approvata

Elaborati di Variante al Piano Operativo



40. E15-Variante al PO – Relazione ed Elaborati (prot. 6530 del 31/03/2025)

Preso atto che:

- il progetto di bonifica è finalizzato alla realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente dell'area sulla quale sono presenti vari cumuli di rifiuti costituiti in parte da ceneri dell'ex inceneritore SASPI (FI009 "Ex discarica SASPI" Loc. Ponte a Cappello), con il coinvolgimento di una parte dei terreni di valli di cui all'area FI1448 e per la quale è stata redatta una Analisi di Rischio Sito specifica, nonché la riqualificazione delle aree limitrofe collinari, che nel tempo hanno assunto un carattere boschivo, oltre ad una porzione di un'area golenale;
- sinteticamente il progetto prevede:
 - Disboscamento delle aree occupate dai cumuli ed aree limitrofe necessarie per le lavorazioni;
 - Rimozione dei rifiuti esterni ad i cumuli principali B1 e C con accumulo del materiale rimosso sugli stessi cumuli (quindi i cumuli e propaggini siglate B1-1, B2 e C1);
 - Riprofilatura delle scarpate con diminuzione delle attuali pendenze per tutti e tre i cumuli A, B1 e C con posa di scogliere di contenimento/sostegno alla base delle scarpate stesse;
 - Arretramento di almeno 4 metri del margine Nord del cumulo A dalla sponda del F.me Greve, senza modifica della sua attuale sezione idraulica;
 - Protezione anti erosione con scogliera delle fiancate Nord ed Est del cumulo A, fino alla quota di esondazione per TR 200 anni;
 - Ripristino della sezione idraulica del fosso minore siglato MV38620;
 - Impermeabilizzazione dei tre cumuli risagomati A, B1 e C;
 - Rimboschimento delle aree esterne ai cumuli e non interferenti con gli accessi e la manutenzione delle opere;
 - Recinzione per interdizione all'accesso per l'area comprendente i cumuli e le strade bianche per la manutenzione.
- successivamente all'approvazione del progetto definitivo dovrà essere approvato il progetto esecutivo dell'intervento sulla base di quanto disciplinato dal Dlgs 36/2023
- il costo complessivo dell'intervento, come risultante dal quadro economico, ammonta a € 7.990.218,06 ma che al momento, non essendoci copertura finanziaria da parte dei Comuni coinvolti, il progetto sarà approvato solo in linea tecnica;

Preso atto che la variante non interessa il Piano Strutturale ma riguarda solo gli elaborati del Piano Operativo necessari alla localizzazione dell'opera ed in particolare:

E15 Relazione di Variante contenente le seguenti modifiche:

- 1- modifica dell'art. 149 delle NTA mediante inserimento di una nuova lettera "e – Progetto operativo area "Ex discarica SASPI" Loc. Ponte a Cappello" – aree per le quali dovrà essere eseguito progetto di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006";
- 2- modifica dell'art. 150 mediante inserimento di un nuovo titolo:
"Area di bonifica Ex SASPI in Loc. Ponte a Cappello:
 - Area ricadente all'interno del progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente
 - Tutela: Aree compresa in immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art.136 del Codice, soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del DM 31/01/1966 (Vedi Tav. PO_PO_09_01_TA_TerritorioAperto_nord)";
- 3- modifica dell'Allegato 6 delle NTA del Piano Operativo mediante inserimento di specifica scheda sull'intervento identificata con un nuova lettera "L" – "Messa in sicurezza permanente del sito individuato nel Sistema informativo Siti interessati da procedimento di bonifica (SISBON) come FI009 "Ex discarica SASPI" ;
- 4- modifica della Tavola "PO_PO_09_01_TA_TerritorioAperto_nord", al fine di localizzare l'intervento di cui all'Allegato 6;
- 6- modifica della Relazione illustrativa al fine di inserire all' "Appendice 3– estratti catastali di opere con vincolo preordinato all'esproprio" le aree soggette ad esproprio;



Preso atto quindi che:

- le aree del territorio comunale, sulle quali dovranno essere apposti i vincoli preordinati all'esproprio mediante localizzazione dell'opera pubblica nel Piano Operativo Comunale tramite l'approvazione della presente variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014, sono rappresentate al foglio catastale n. 37 alle seguenti particelle: 29, 30 in parte, 31 in parte, 32 in parte, 5 in parte, 34 in parte, 35 in parte, 10 in parte, 11 in parte, 28, 146 in parte, 148 in parte, 152 in parte;
- le aree sono rappresentate graficamente nell'Appendice 3 della Relazione Illustrativa del Piano Operativo;

Tenuto conto che:

- la variante viene richiesta per la necessità di apporre lo specifico vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private interessate dal progetto di bonifica;
- che il vincolo preordinato all'esproprio dovrà quindi essere apposto sui seguenti immobili rappresentati al Catasto del Comune di San Casciano in Val di Pesa:

Foglio 37 particelle:

- 29;
 - 30 in parte;
 - 31 in parte;
 - 32 in parte;
 - 5 in parte;
 - 34 in parte;
 - 35 in parte;
 - 10 in parte;
 - 11 in parte;
 - 28;
 - 148 in parte;
 - 152 in parte;
- che la particella rappresentata catastalmente al Foglio 37 con il n. 146 potrà essere soggetta ad occupazione temporanea durante le fasi di cantiere;
 - le aree sono rappresentate graficamente nella Relazione di variante riferita nell'Appendice 3 della Relazione Illustrativa del Piano Operativo;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art.36 della LR 65/2014, i comuni devono assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza nell'ambito dei procedimenti di cui al Titolo II, Capi I e II e Titolo III Capo I, metre la presente variante semplificata, disciplinata dall'art. 34 della stessa legge, rientra nel Capo IV del Titolo II, per cui la partecipazione è esclusa dalla disciplina che prevede livelli prestazionali minimi (art. 16 Regolamento Regionale del 14/2/2017 n.4/R) e livelli di partecipazione minimi e uniformi come previsti dalle Linee Guida della Regione Toscana;
- in considerazione delle caratteristiche della presente variante, adottata contestualmente all'approvazione del progetto di opera pubblica, unitamente alla natura degli interessi coinvolti, l'Amministrazione, tramite il Garante dell'informazione e della partecipazione Dott.ssa Claudia Bruschetini, nominata mediante deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 28 dicembre 2017, garantirà un'adequata informazione alla cittadinanza nelle seguenti forme:
 - pubblicazione degli elaborati tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
 - sarà garantita l'informazione sulla possibilità di presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione della variante stessa;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990 e dell'art. 38, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, la determinazione conclusiva della conferenza di servizi perfezionerà, anche dal punto di vista urbanistico, il progetto mediante:



- b) la localizzazione dell'opera, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la conformità urbanistica delle opere con il Piano Operativo;

Considerato che:

- i contenuti del presente atto sono stati esaminati dalla Commissione Consiliare Ambiente e Territorio nella seduta 03/04/2025, come risulta dal verbale agli atti;

Considerata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di poter procedere celermente alla formazione della Variante;

Visti i pareri favorevoli:

- del Responsabile del Servizio Urbanistica Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente e del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario rispettivamente per gli aspetti tecnici e contabili, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'esito della votazione resa in forma palese:

Presenti 13;

Favorevoli 11;

Astenuti 2 (Marinai, Venezia)

DELIBERA

- **di approvare** quanto contenuto in narrativa, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- **di esprimere**, alla luce di quanto sopra detto, **parere favorevole** al "Progetto definitivo ai sensi del Dlgs 50/2016 (in applicazione dell'art. 225 comma 9 del dlgs 36/2023) e del Dlgs 152/2006 denominato "Progetto di bonifica dei siti FI009 "ex discarica saspi" e FI1448 in loc: Ponte a Cappello" costituito dagli elaborati elencati in premessa che rimangono depositati in atti presso gli uffici comunali competenti;

- di dare atto che:

- il progetto definitivo sarà approvato solo in linea tecnica in quanto non ancora finanziato e che quindi il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- di prendere atto che progetto operativo di bonifica dell'area FI009 "Ex area SASPI" dovrà essere approvato in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della L.241/90 durante la quale dovranno essere acquisiti tutti i pareri, atti di assenso ed autorizzazioni da parte di tutti gli Enti e soggetti coinvolti nel procedimento;

- **di adottare**, ai sensi degli articoli 10 comma 1 e artt. 19 comma 1 del DPR 327/2001 la variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 apponendo **il vincolo preordinato all'esproprio** nell'ambito della procedura di approvazione mediante la conferenza di servizi sopra detta, **relativamente ai seguenti immobili rappresentati al Catasto del Comune di San Casciano in Val di Pesa:**

Foglio 37 particelle:

- 29;
- 30 in parte;
- 31 in parte;
- 32 in parte;
- 5 in parte;
- 34 in parte;
- 35 in parte;



- 10 in parte;
- 11 in parte;
- 28;
- 148 in parte;
- 152 in parte;
-

- **dei prendere atto che** per gli immobili sopra detti è stato avviato con note inviate in data 06/04/2023 con protocolli n. 7586, 7589, 7590 e che a suo tempo non sono pervenute osservazioni;

- **di prendere atto che** la Variante è composta dai seguenti elaborati in formato digitale, sottoscritti digitalmente dall'ATI incaricata composta da Ing. Stefano Poggiolini in qualità di mandatario e da S.B.C. Geologi Associati di Bianchi Dott. Francesco e Corti Dott. Fabio dal Chimico Dott. Arthur Alexanian,;

E15 Relazione di Variante contenente le seguenti modifiche:

1- modifica dell'art. 149 delle NTA mediante inserimento di una nuova lettera "e – *Progetto operativo area "Ex discarica SASPI" Loc. Ponte a Cappello*" – *aree per le quali dovrà essere eseguito progetto di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006*";

2- modifica dell'art. 150 mediante inserimento di un nuovo titolo:

"Area di bonifica Ex SASPI in Loc. Ponte a Cappello:

- *Area ricadente all'interno del progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente*
- *Tutela: Aree compresa in immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art.136 del Codice, soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del DM 31/01/1966 (Vedi Tav.*

PO_PO_09_01_TA_TerritorioAperto_nord)";

3- modifica dell'Allegato 6 delle NTA del Piano Operativo mediante inserimento di specifica scheda sull'intervento identificata con un nuova lettera "L" – *"Messa in sicurezza permanente del sito individuato nel Sistema informativo Siti interessati da procedimento di bonifica (SISBON) come FI009 "Ex discarica SASPI"* ;

4- modifica della Tavola "PO_PO_09_01_TA_TerritorioAperto_nord", al fine di localizzare l'intervento di cui all'Allegato 6;

6- modifica della Relazione illustrativa al fine di inserire all' *"Appendice 3– estratti catastali di opere con vincolo preordinato all'esproprio"* le aree soggette ad esproprio;

- **di avere constatato che** la variante non prevede alcuna modifica alla disciplina urbanistica delle aree, rimanendo la medesima già prevista dal vigente PO, ma la sola modifica dei seguenti elaborati, necessaria alla localizzazione dell'opera nel Piano Operativo:

- **di prendere atto che:**

- a) successivamente alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 sarà pubblicato sul BURT l'avviso della variante al Piano Operativo dovuta approvazione di un progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- b) che verranno resi accessibili gli atti in via telematica;
- c) nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione possono essere presentate osservazioni;
- d) nel caso pervenissero osservazioni verranno adeguati gli atti, ove necessario;
- e) successivamente a quanto sopra detto verrà convocata la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/1990 e dell'art. 38 D.Lgs. 36/2023 finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché alla approvazione della variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014 in relazione al Progetto definitivo ai sensi del Dlgs 50/2016 (in applicazione dell'art. 225 comma 9 del dlgs 36/2023) e del Dlgs 152/2006 denominato "Progetto di bonifica dei siti FI009 "ex discarica saspi" e FI1448 in loc: Ponte a Cappello";

- **di prendere atto che:**



- a) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990 e dell'art. 38, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, la determinazione conclusiva della conferenza di servizi perfezionerà, anche dal punto di vista urbanistico, il progetto mediante:
 - la localizzazione dell'opera, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
 - la conformità urbanistica delle opere con il Piano Operativo;
- b) ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 la Variante al Piano Operativo diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne darà atto;
- d) ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 con l'approvazione definitiva della Variante verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione del progetto di cui trattasi;

- **di prendere atto** della Relazione del Responsabile del Procedimento, allegata alla presente deliberazione, redatta ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014;

- **di dare mandato agli Uffici:**

- di pubblicare sul BURT l'avviso della variante al Piano Operativo dovuta approvazione di un progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014;
- di pubblicare sulla specifica pagina del sito internet del Comune il presente provvedimento nonché tutti gli elaborati;
- di trasmettere il presente provvedimento ed i relativi atti ai soggetti di cui all'art. 8, commi 1, della LR 65/2014;

- di dare mandato al Garante dell'Informazione e Partecipazione di procedere a dare adeguata informazione dell'adozione della presente Variante;

Il Consiglio comunale, altresì

Ravvisata l'opportunità dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile,
Con separata votazione che ha dato il seguente risultato:

Presenti 13;

Favorevoli 11;

Astenuti 2 (Marinai, Venezia)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di consentire agli uffici di provvedere celermente agli adempimenti di propria competenza.



Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
(Alessandra Gherardelli)
(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Maria D'Alfonso)
(atto sottoscritto digitalmente)